

SOSTITUZ. SEGGIOVIA CASA ROSSA - ALPE CIAMPORINO CON
TELECABINA
SAN DOMENICO - ALPE CIAMPORINO
E PERTINENZE

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA
COMUNE DI VARZO

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO

RELAZIONE TECNICA

TAVOLA

B541-13	RITSD	AM	E	9.13	0
<small>COMMESSA</small>	<small>CODICE OPERA</small>	<small>RINER</small>	<small>LIVELLO</small>	<small>N.ELABORATO</small>	<small>VERSIONE</small>

COMMITTENTE



Frazione San Domenico - 28868 Varzo (VB)
T +39 0324 78 08 68 - F +39 0324 78 08 68
info@sandomenicoski.com

PROGETTO E COORDINAMENTO



via Brunetta, 12 - 10059 Susa (TO)
T +39 0122 32 897 - F +39 0122 73 80 12
www.bbesrl.it - info@bbesrl.it
ing. Francesco Belmonto <francesco.belmondo@bbesrl.it>
ing. Alberto Bettini <alberto.bettini@bbesrl.it>

SOMMARIO

01. PREMESSA.....	3
02. INDICAZIONE DEI LAVORI CONCLUSI E DI QUELLI DA CONCLUDERE.....	4
03. TELECABINA	5
04. STAZIONE DI VALLE	9
05. STAZIONE INTERMEDIA.....	13
06. LA STAZIONE DI MONTE	17
07. Officina e garage di valle, cisterne gasolio, pompa gasolio	19
08. Allegati: autorizzazioni ottenute	19

01. PREMESSA

La presente relazione fa parte della documentazione a corredo della richiesta di proroga della valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento in progetto della nuova telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze, nel Comune di Varzo, (provincia del Verbano - Cusio – Ossola), più precisamente tra la Frazione di San Domenico e l'Alpe Ciamporino.

La relazione viene redatta per indicare i lavori conclusi e quelli da concludere.

02. INDICAZIONE DEI LAVORI CONCLUSI E DI QUELLI DA CONCLUDERE

Allo stato attuale risultano non ancora realizzati l'impianto della **telecabina** con le relative **stazioni**, il **parcheggio multipiano**, l'**officina e garage di valle**, le **cisterne gasolio-pompa gasolio**, lo spostamento di **un tratto di strada** davanti alla stazione di valle della telecabina e infine gli interventi di recupero e compensazione ambientale.. Risultano realizzati tutti i restanti interventi di pertinenza di seguito elencati:

- Nuova pista Alpe Ciamporino
- Impianto di innevamento Pista Ciamporino – Pista di rientro
- Sentiero di discesa per Mountain Bike (estivo)
- Strada di by-pass Casa Rossa
- Pista di rientro verso stazione di valle della telecabina
- Opere provvisionali (micropali) stazione di valle

03. TELECABINA

La nuova telecabina denominata “San Domenico - Alpe Ciamporino” verrà realizzata al posto della seggiovia “Casa Rossa – Alpe Ciamporino” e proseguirà verso valle fino al paese di San Domenico.

L'impianto sarà adibito al trasporto di pedoni e sciatori, sia in salita che in discesa.

Il tracciato della nuova telecabina partirà dal paese di San Domenico (appena ai limiti dell'abitato) e raggiungerà l'Alpe Ciamporino. Nel primo tratto, dalla stazione di valle a quella intermedia, la telecabina seguirà un tracciato pressoché nuovo. Nel secondo tratto, dalla stazione intermedia a quella di monte, il tracciato seguirà invece quello della seggiovia “Casa Rossa – Alpe Ciamporino”.

La nuova telecabina verrà costruita previo smontaggio dell'esistente seggiovia “Casa Rossa – Alpe Ciamporino” e delle opere a servizio della stessa, prevedendo un recupero ambientale.

La rimozione delle opere comprenderà pertanto i seguenti manufatti:

- le stazioni di valle e di monte (i plinti delle stazioni, le parti elettromeccaniche, la garitta di monte ed il contrappeso di valle);
- i plinti e i sostegni lungo linea;

La seggiovia “San Domenico – Casa Rossa” invece, verrà mantenuta e probabilmente utilizzata fino alla scadenza della vita tecnica.

La telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino avrà la stazione motrice a monte e la stazione di rinvio - tensione a valle, con tensionamento idraulico.

L'impianto sarà adibito al trasporto di sciatori e pedoni, con portata oraria massima di 2400 sciatori/ora a 6 m/s.

La stazione di valle avrà il piano di imbarco a quota 1375,4 m slm e quota fune 1379,48 m slm.

La stazione intermedia avrà il piano di imbarco/sbarco a quota 1736,0 m slm e quota fune 1740,08 m slm.

La stazione di monte avrà il piano di sbarco a quota 1935,4 m slm e quota fune 1939,48 m slm.

In ogni stazione verrà realizzata una garitta per il ricovero del personale di servizio.

A valle verrà realizzato, al di sotto della stazione, un parcheggio multipiano interrato di 4 piani (di cui 1 fuori terra e 3 seminterrati), contenente circa 351 posti auto + 8 per disabili. Al piano quota di imbarco, oltre alla stazione di valle della telecabina, al deposito cabine e alcuni magazzini, vi sarà anche la biglietteria, aree per servizi, un locale wc pubblico e un bar (ossia tutti servizi connessi alla telecabina ed al suo utilizzo).

La stazione intermedia sarà costruita nei pressi della stazione di partenza della seggiovia “Casa Rossa – Alpe Ciamporino”, tale stazione sarà in parte interrata onde consentire il passaggio della pista (provenienti dall’Alpe Ciamporino) e della strada al di sopra di essa. Inoltre, l’interramento della stazione ad una quota inferiore all’attuale piano di calpestio dell’edificio denominato “Casa Rossa” risulta necessario sia per ridurre l’impatto visivo e sia per diminuire la congestione di un’area già edificata.

La stazione di monte della telecabina verrà realizzata al posto della stazione di monte della seggiovia “Casa Rossa – Alpe Ciamporino”. La stazione sarà realizzata sopra un basso fabbricato seminterrato (ove ora già ne esiste uno che verrà smantellato) contenente un bar, dei servizi igienici pubblici, un garage per battipista, un locale a servizio degli sciatori (deposito sci) e la cabina di trasformazione MT/BT dell’energia elettrica.

I sostegni di linea, sia di appoggio, sia di ritenuta che a doppio effetto, saranno del tipo a ritto centrale, rastremati a partire dalla base ed a sezione circolare.

Tutte le strutture di stazione e di linea saranno ancorate ai basamenti in cemento armato mediante tiranti di fondazione.

Le strutture portanti dei veicoli e delle rulliere verranno zincate, così come pure i sostegni di linea, mentre le stazioni di monte, di valle e intermedia verranno protette con vernice.

I movimenti terra derivano dalla sistemazione del terreno:

- per la realizzazione del parcheggio multipiano della stazione di valle;
- per la realizzazione della stazione intermedia;
- per la realizzazione della stazione di monte e dello scavo lungo tutta la linea, sede dei cavi di energia, di segnalazione, di comunicazione e di terra. Lungo la linea funiviaria verranno posati sia i cavi di segnalazione e comunicazione (nr. 2 cavi, di cui uno diretto valle – monte ed uno interrotto su tutti i sostegni di linea).
- per la nuova pista Alpe Ciamporino;
- per la pista di rientro;

- per la strada di by-pass.
- per la realizzazione del garage per battipista.

Il tracciato dell'impianto è in curva e non particolarmente ripido, salvo alcuni tratti.

La pendenza media della linea funiviaria è pari al 42,91%.

La morfologia del terreno è comunque abbastanza regolare e non è necessario effettuare movimenti terra lungo linea per garantire il rispetto dei franchi minimi regolamentari dal suolo.

Tutta la linea si trova ad un'altezza media da terra e dal terreno innevato nel rispetto della normativa vigente.

I franchi dell'impianto si mantengono superiori a quelli minimi imposti.

Non sono previsti parallelismi con altri impianti (l'impianto esistente come già ricordato verrà rimosso). E' invece presente un attraversamento di due elettrodotti di MT dell'Enel che dovranno essere interrati.

Il progetto della nuova telecabina San Domenico-Alpe Ciamporino ha comportato l'ideazione di una stazione intermedia in prossimità della Casa Rossa, al fine di rendere l'impianto il più versatile possibile. Esso infatti non sarà solo un arroccamento puro, anche se la funzione di arroccamento, per come è impostato il comprensorio sciistico di San Domenico, sarà sicuramente la funzione principale, bensì, oltre al trasporto in quota degli utenti, sarà possibile utilizzare il tratto alto per consentire agli sciatori di percorrere con regolarità la pista fino alla Casa Rossa.

Purtroppo è stato necessario tener conto del fatto che l'orografia dei luoghi e gli spazi a disposizione atti ad ospitare la fermata intermedia risultano particolarmente vincolanti, a causa delle pendenze particolarmente acclivi del versante montano, alle limitate estensioni delle aree disponibili ed alla vicinanza della stazione di monte dell'impianto seggioviario San Domenico – Casa Rossa che viene mantenuto in servizio.

L'attento studio eseguito per posizionare la stazione intermedia ha dovuto affrontare i seguenti aspetti:

- La buona funzionalità della soluzione in termini di flussi degli utenti;
- Il compendio delle varie interferenze esistenti (edificio denominato Casa Rossa, seggiovia San Domenico – Casa Rossa, pista sciatori, ecc...);
- Le esigenze tecniche imposte dalle leggi e norme in materia di impianti a fune.

E' stata individuata, come unica perseguibile ed accettabile, la soluzione di inserire la stazione intermedia in un tunnel di c.a. seminterrato, così da eliminare in superficie gli ingombri delle infrastrutture e di non interrompere la pista sciatori che da Alpe Ciamporino, a mezzo transito in località Casa Rossa, scende verso San Domenico.

A causa di disposizioni normative particolarmente severe in materia di impianti a fune, in termini di:

- Franchi laterali minimi da rispettare tra i veicoli e gli ostacoli fissi;
- Franchi superiori minimi da rispettare tra i veicoli e gli ostacoli fissi;
- Altezze minime da rispettare in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di consentire al personale di manutenzione, di effettuare le ordinarie operazioni di mantenimento in efficienza e sicurezza delle apparecchiature di stazione;
- Inclinazioni massime di linea da non superare (45°);
- Sollecitazioni massime da non superare sui rulli, e nel caso specifico, sulle rulliere di ritenuta a monte del tunnel suddetto;

le funi dell'impianto sono state posizionate a quota relativamente superficiale rispetto all'esistente piano campagna.

La luce di calcolo della soletta di copertura del tunnel, imposta dalle esigenze suindicate, è particolarmente importante; inoltre non è possibile spezzarla a mezzo di pilastrate ad asse impianto perché l'infrastruttura meccanica non consente di realizzare pilastrate centrali. La sua conformazione è stata così volta alla minimizzazione dei carichi gravanti in campata. Non essendo possibile, per ovvie ragioni, rinunciare alle azioni derivanti dalla neve (sia lo strato compatto sciabile e sia quella fresca di caduta) e dai mezzi battipista che costituiscono i massimi carichi variabili di progetto, si è optato per realizzare una soletta inclinata, in modo da ridurre il più possibile l'azione permanente del terreno sito sulla copertura. La soletta soprastante è stata così dimensionata nel modo più leggero possibile.

La soluzione adottata non permette tuttavia il transito di carichi pesanti/eccezionali, pertanto allo scopo è stata prevista una variante (bypass) alla strada esistente, così da avere a disposizione una via di comunicazione di capacità adeguata a raggiungere il sito di Alpe Ciamporino secondo le necessità. E' infatti indispensabile tener conto che in futuro, sia con rif. ad impianto in progetto e sia a quelli esistenti in quota, sarà necessario poter

effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli impianti, pertanto deve essere possibile avere una via d'accesso per mezzi anche eccezionali. Si pensi ad esempio che il peso della sola fune dell'impianto Leitner quadriposto ad agganciamento realizzato appena n. 3 anni fa è pari a circa 35000 kg, pertanto in caso di sostituzione della stessa, sarà necessario salire in quota con un mezzo del peso totale di 45-50 t, valore decisamente ragguardevole. Inoltre esistono in quota elementi meccanici (es. riduttori epicicloidali) soggetti ad usura e rotture non infrequenti, pertanto anche essi dovranno essere movimentati secondo necessità.

04. STAZIONE DI VALLE

Il fabbricato di valle, al confine del paese di San Domenico, è l'edificio maggiore per estensione tra quelli oggetto del presente intervento.

Il lotto su cui sorge, da un lato è segnato dalle linee curve del pendio verso il sottostante torrente, dall'altro da quelle rette della viabilità e dei fabbricati retrostanti.



Con riferimento alla figura sopra, l'edificio si trova in una posizione per certi versi "privilegiata" e allo stesso tempo "im-pegnaviva" che lo pone ad essere "l'anello di congiunzione" tra il centro abitato e la natura circostante.

Ecco dunque la volontà di far incontrare, attraverso l'architettura, il fondo valle con il contesto urbano mediante linee sinuose e morbide da un lato e forti e nette dall'altro.

La natura permea all'interno del centro abitato tramite il verde dei tetti piani della nuova stazione e il grigio marrone dei percorsi in copertura.

Il fabbricato, diviso in due dall'ampia copertura trasparente, si allunga quasi a voler cercare l'arrivo degli sciatori, mentre scendendo verso il rio sottostante, si allarga con curve di livello che volutamente ricalcano la morfologia del terreno preesistente all'intervento.

Verso il centro abitato l'edificio si colloca in una posizione leggermente ribassata per arrecare il minor disagio possibile ai fabbricati circostanti.

La sua copertura piana, posta alla quota della strada di arrivo è interamente coperta da ampie aree a verde e da percorsi pedonali che richiamano le strade sterrate tipiche delle zone montuose.

Le sue geometrie ricordano l'architettura del luogo.

Domina ovunque la pietra intervallata da inserti in legno e da pareti vetrate.

L'edificio si fa quasi "mimetico", le sue dimensioni seppur notevoli paiono impercettibili per l'abitante di San Domenico.

Gli unici segni di riconoscimento che lo differenziano da un comune fabbricato sono l'ampia copertura tecnologica trasparente e il viavai delle cabine che portano gli sciatori e gli escursionisti nella soleggiata conca di Ciamporino.

Scendendo lungo la strada che conduce al fondo valle, il contesto cambia improvvisamente. Si esce dal concentrico di San Domenico ed inizia un'incantevole valle caratterizzata dalle linee curve dei pendii e quelle verticali dei tronchi degli alberi dai colori caldi.

La posizione del fabbricato e le sue dimensioni impongono una nuova "relazione con ciò che c'è intorno", è necessario abbandonare il mimetismo alla ricerca del dialogo con il paesaggio, lasciando comunque sempre alta la permeabilità visiva tra paese e fondo vallata.

L'architettura, non potendosi sottrarre al ruolo assegnatogli, comunica con il nuovo contesto e l'edificio confuta l'apparente rigidità movendosi più libero, pur mantenendosi rispettoso delle morfologie locali.



Il fabbricato tende a scalare e ad "alleggerirsi" man mano che si allontana dal mondo antropico anche mediante l'uso dei materiali che verso valle vedono la predominanza del legno e del corten dai colori caldi e terrosi, lasciando la pietra che caratterizzava l'architettura verso l'abitato.

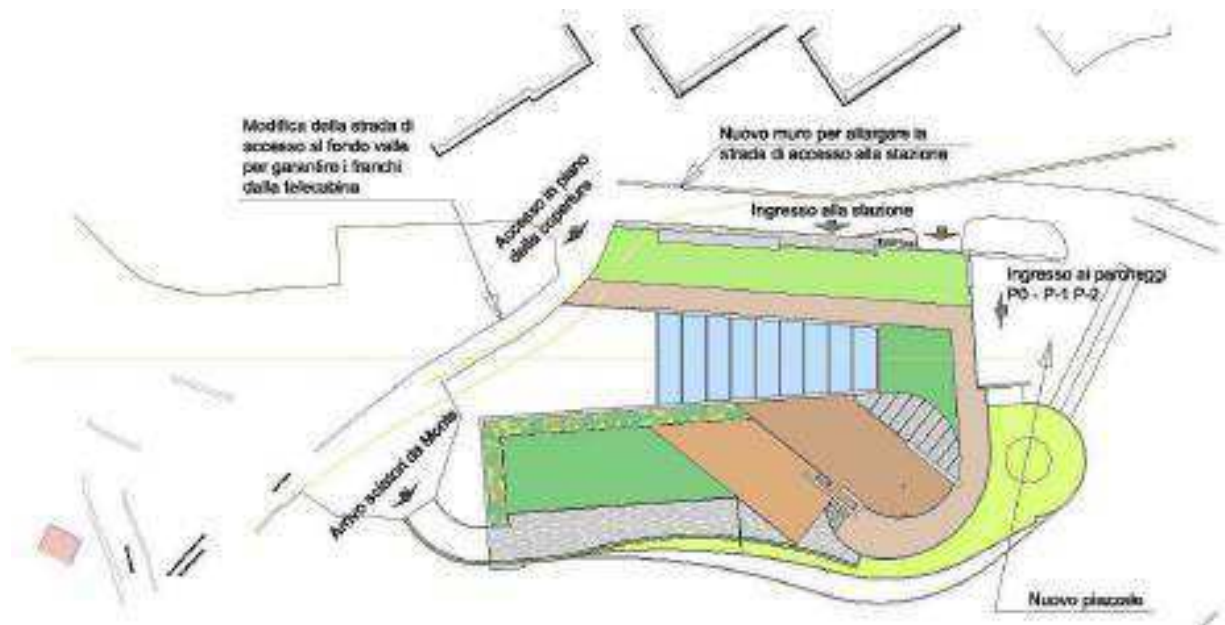
Le linee orizzontali che marcano la zona più alta del manufatto diventano verticali scendendo verso la terra, richiama i tronchi degli alberi che circondano la stazione. Le tavole di legno, utilizzate per rivestire la zona servizi della stazione avvicinandosi alla terra lasciano spazio alle doghe verticali attualmente pensate in acciaio corten, che tuttavia potrebbero essere realizzate anche in legno.

Mediante i fotoinserti si è voluto evidenziare come il fronte con finiture lignee e in corten, osservato da valle, si mimetizzi con la fitta alberatura che lo circonda, mentre ponendosi a monte e orientando lo sguardo a valle, i fronti rivestiti in pietra locale si stagliano sul fondale montano. In sintesi, forme e materiali sono stati accuratamente pensati affinché si armonizzassero con gli sfondi che, di volta in volta, si pongono alle spalle dell'edificio, osservando il manufatto da più punti di vista.

Per consentire un'adeguata accessibilità alla stazione, il progetto prevede il potenziamento della viabilità limitrofa al fabbricato.

Gli interventi previsti sono:

- Allungamento e allargamento a 6m dell'attuale strada sterrata che conduce al depuratore del paese mediante la realizzazione di un nuovo muro.
- Lo spostamento della viabilità che conduce al fondo valle per garantire i necessari franchi dalle cabine.



Tutti gli accessi sono pensati per garantire la massima permeabilità alla stazione da ogni lato possibile.

L'ingresso al "tetto giardino" dell'edificio avverrà direttamente in piano dalla viabilità esistente in corrispondenza del bivio della strada che conduce all'alpe Veglia.

Gli sciatori, invece, provenienti da monte, entreranno in stazione percorrendo una terrazza panoramica collegata con la pista di rientro mentre i pedoni raggiungeranno la zona d'imbarco a quota 1375.20 attraverso un ingresso, facilmente accessibile dal paese, posto lungo la strada riqualificata che conduce al depuratore.

L'ingresso e l'uscita dai parcheggi avverrà invece mediante due accessi indipendenti posti rispettivamente a quota 1371.8 e 1368.6.

05. STAZIONE INTERMEDIA

La stazione intermedia si colloca in un contesto naturalistico di pregio segnato da due sole presenze antropiche: la "Casa Rossa" e la seggiovia "San Domenico – Casa Rossa"

La nuova stazione sarà realizzata a valle dell'edificio suddetto in posizione parzialmente interrata al fine di provocare il minimo disturbo al fabbricato e non interrompere la pista di discesa al paese che passa proprio affianco al manufatto.



La sua posizione la rende un nodo fondamentale per la futura valorizzazione della Casa Rossa alla quale dovrà consentire un comodo accesso in tutte le stagioni.

Come detto in precedenza tutti i fabbricati in progetto sono uniti da un unico filo conduttore: l'attenzione per il paesaggio.

E proprio la lettura del paesaggio circostante, caratterizzato dalle linee morbide delle pendici della montagna e da quelle appuntite dei pini e degli abeti, ha indirizzato le scelte compositive anche per questa stazione.



Con riferimento alla figura sopra riportata la stazione con la sua presenza segna una tappa fondamentale lungo il per-corso di avvicinamento all'Alpe Ciamporino.

In allegato i permessi di costruire ottenuti nel frattempo.

La nuova stazione segna, con la sua architettura, l'importanza del luogo senza però prevaricare in alcun modo il contesto in cui si inserisce.

L'edificio si adatta alla morfologia del luogo. Le geometrie morbide e complesse che derivano dal disegno delle doghe verticali che segnano l'inizio della parte interrata e il loro colore caldo e bruno come i tronchi degli alberi non solo mettono in relazione il fabbricato con il contesto circostante ma legano anche le diverse "anime" della stazione. L'edificio è caratterizzato da un'alternanza di materiali tecnologici (calcestruzzo per i muri di contenimento, acciaio zincato, policarbonato) e tradizionali (pietra e legno).

Ciascun materiale è stato scelto non solo per le sue caratteristiche tecniche ma anche in funzione dalla posizione nei confronti del contesto circostante. In linea generale si è cercato di utilizzare il cemento a vista e l'acciaio zincato in tutte le zone che circondano la "stazione tecnologica" e la pietra e il legno per le parti che più dialogano con l'ambiente circostante.

Tutte le pareti di modesta altezza quali ad esempio quelle che sorreggono il piano d'imbarco degli sciatori verso valle e quelle che contengono la strada di accesso per la pulizia della rampa a monte saranno rivestite in pietra.

Le pareti che compongono il tunnel saranno, invece, in cemento faccia a vista non rivestito in quanto l'uso della pietra anche per questi muri non avrebbe contribuito al dialogo con il contesto ma, anzi, avrebbe quasi determinato una dis-sonanza nei confronti della parte tecnologica della stazione stessa.

Le doghe verticali in corten assolvono, come detto, alla preziosa funzione di legare fra loro le due componenti della stazione, interrompendo la monotonia delle pareti in cemento e creando allo stesso tempo una relazione stretta con il paesaggio circostante.





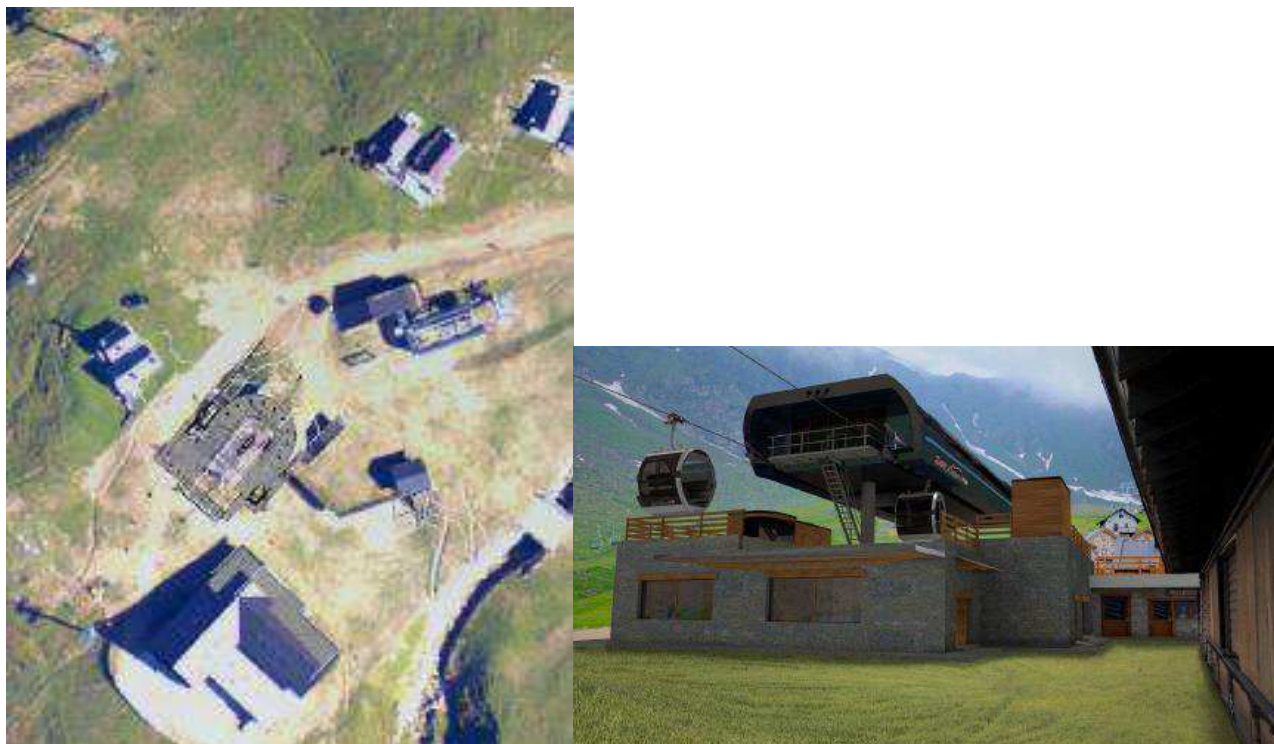
06. LA STAZIONE DI MONTE

La stazione di monte si trova nel cuore della stazione sciistica, in un contesto caratterizzato dagli impianti di risalita e dai ri-fugi.

La nuova stazione sarà costruita in adiacenza al fabbricato che attualmente ospita la scuola di sci e il noleggio e si sovrappor-rà quasi perfettamente con l'arrivo della seggiovia "casa Ros-sa-Ciamporino" che sarà demolita.

Con riferimento alle figure riportate di seguito, l'edificio ri-chiamerà con le sue forme e con i suoi materiali i fabbricati esistenti.

Le pareti saranno rivestite in pietra. I parapetti e i serramenti saranno in legno di fattura simile a quella degli edifici limitrofi.



La stazione di monte, si integra in un piccolo nucleo edilizio che già comprende altri fabbricati. La distribuzione dei lo-cali è stata pensata per integrare le funzioni già esistenti in sito a servizio degli sciatori.

Al piano terreno trova posto un locale bar, strategicamente posizionato per affacciarsi verso la valle, e un'area servizi adiacente ad altri locali esistenti e già dedicati al mondo dello sci.

In posizione defilata e poco visibile all'utenza è situato un locale ricovero per mezzi battipista.

I due servizi igienici aperti al pubblico e posti all'interno del bar si aggiungono agli altri già disponibili in sito e situati negli edifici esistenti. In quest'ottica non è stato previsto un ulteriore servizio igienico accessibile a disabili perché già presente in edificio adiacente. A completamento è previsto un ulteriore servizio raggiungibile da un locale spogliatoio, entrambi ad uso esclusivo del personale del bar.

Completa il piano terreno un locale trasformatori a servizio dell'impianto di risalita e accessibile dal locale ricovero mezzi.

Il piano superiore, costituente la copertura dei locali sopra citati, è anche il piano di sbarco dell'impianto a fune e ospita quindi la garitta con annesso locale tecnico.

Un montacarichi mette in collegamento i due piani e si spinge ad un ulteriore piano interrato pensato per un eventuale futuro collegamento interrato con il vicino Rifugio 2000. All'interrato è stato posizionato anche un locale tecnico contenente l'impianto autoclave per l'acqua sanitaria.

07. Officina e garage di valle, cisterne gasolio, pompa gasolio

In località San Domenico è stata individuata un'area dove verrà realizzata una officina e un garage per i mezzi battipista necessari alla gestione della stazione sciistica. Verrà inoltre prevista una cisterne per il gasolio e una pompa per il rifornimento dei mezzi.

08. Allegati: autorizzazioni ottenute



COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 127/2016
Protocollo Generale: 6977

Registro Permessi n. 127/2016

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

Vista la domanda presentata in data 19/10/2016

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 6977 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di:
COSTRUZIONE STRADA DI BY-PASSA CASA ROSSA - OPERE PROVVISORIALI (MICROPALI) STAZIONE
DI VALLE E INTERMEDIA - MANUTENZIONE STRADA DALLA FRAZIONE SAN DOMENICO SAN
DOMENICO ALL' ALPE CIAMPORINO

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 17 mappali nn°: 573-574-580-583 e al Foglio 18 mappali
nn°: 10-12-540-542 in FRAZIONE SAN DOMENICO

destinazione d'uso prevista IMPIANTI TECNOLOGICI del quale il richiedente può disporre a titolo di:
CONCESSIONARIA

progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSÀ (TO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità, di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;
- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;

- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
- Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
- Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
- **Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
- **Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;**

R I L A S C I A

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038
Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

COSTRUZIONE STRADA DI BY-PASSA CASA ROSSA - OPERE PROVVISORIALI (MICROPALI) STAZIONE DI VALLE E INTERMEDIA - MANUTENZIONE STRADA DALLA FRAZIONE SAN DOMENICO SAN DOMENICO ALL' ALPE CIAMPORINO

il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. **Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
2. **Gli interventi dovranno limitarsi alla costruzione strada di by-passa in località Casa Rossa, alla realizzazione delle opere provvisorie (micropali) alla stazione di valle e alla stazione intermedia, alla manutenzione della strada che collega la frazione San Domenico all' Alpe Ciamporino;**
3. **Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;**
4. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
5. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
6. Prima dell'inizio dei lavori si dovrà adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltre di notifica preliminare ecc.;
7. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio della presente Concessione ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
8. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;

9. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
- le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;
 - le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;
 - le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
10. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
11. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
- il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente Permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
12. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
13. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
14. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
15. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 24/10/2016

IL TECNICO COMUNALE

COMUNE di VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Piazza Agnesetta 1 – 28868 Varzo VB – tel 0324-7001 fax 73047

PROROGA PERMESSO DI COSTRUIRE

- Visto il Permesso di costruire n° 127/2016 del 24.10.2016;
- Vista la comunicazione di inizio lavori presentata all'Ufficio protocollo di questo Comune in data 09.11.2016 prot. n° 7468 con la quale si dichiarava che i lavori sono stati iniziati in data 09.11.2016;
- Vista la richiesta di proroga in data 11.09.2019 recante n° di prot. 6421;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 (Pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 21/04/2016) recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89 e che ha durata quinquennale dalla data di pubblicazione;
- Visti gli Atti d'Ufficio;

IL TECNICO COMUNALE

concede Proroga al termine dei lavori del permesso di costruire in oggetto, fino al 21.04.2021, data di scadenza del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016.

Si ricorda inoltre che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

Varzo, 16.09.2019



COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 42/2017
Protocollo Generale: 2485

Registro Permessi n. 42/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

Vista la domanda presentata in data 27/04/2017

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO, Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 2485 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: REALIZZAZIONE PISTA DI RIENTRO E GUADO

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 16 mappali nn°: 10-27-8-9 Foglio 17 mappali nn°: 12-20-464-5 in FRAZIONE SAN DOMENICO

destinazione d'uso prevista IMPIANTI TECNOLOGICI del quale il richiedente può disporre a titolo di: CONCESSIONARIA

progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSÀ (TO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità, di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;
- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente

l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
- Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
- Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
- **Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
- **Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;**

R I L A S C I A

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038

Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

REALIZZAZIONE PISTA DI RIENTRO E GUADO

il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. **Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
2. **Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;**
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere ai seguenti adempimenti:
 - effettuare denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso od a struttura metallica al Genio Civile competente, conservando in cantiere una copia munita del visto di avvenuto deposito;
 - effettuare apposita richiesta al Comune di visto su allineamenti e quote;
 - adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltre di notifica preliminare ecc.;
5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio della presente Concessione ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
6. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;
7. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
 - le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;

- le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;
 - le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
8. Dovrà essere riservato uno spazio di parcheggio, in misura non inferiore ad 1 (un) metro quadrato ogni 20 (venti) metri cubi edificabili;
 9. Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua riconosciuta potabile e di latrine a caduta d'acqua, gli impianti tecnici dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo tutti i vigenti ordinamenti di igiene, gli scarichi dovranno rispettare rigorosamente la normativa della Legge n° 139/1976 e sue modificazioni;
 10. Gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi dovranno essere autorizzati degli Enti erogatori degli stessi;
 11. I fabbricati potranno essere abitati solo dopo il rilascio del certificato di agibilità da parte del responsabile del competente ufficio comunale, correlato di tutti gli allegati previsti dall' art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, con eccezione degli immobili soggetti a sopralluoghi da parte dei servizi competenti dell'A.S.L.;
 12. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
 13. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
 - il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente Permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
 14. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
 15. L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n° 615 e relativo regolamento;
 16. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
 17. Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'ex-art. 52 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 ora D.P.R. n° 380/2001, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e comunque entro 15 giorni dalla installazione degli infissi, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001;
 18. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
 19. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 12/05/2017

IL TECNICO COMUNALE

COMUNE di VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Piazza Agnesetta 1 – 28868 Varzo VB – tel 0324-7001 fax 73047

PROROGA PERMESSO DI COSTRUIRE

- Visto il Permesso di costruire n° 42/2017 del 12.05.2017;
- Vista la comunicazione di inizio lavori presentata all'Ufficio protocollo di questo Comune in data 13.06.2017 prot. n° 3614 con la quale si dichiarava che i lavori sono stati iniziati in data 13.06.2017;
- Vista la richiesta di proroga in data 12.06.2020 recante n° di prot. 3988;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 (Pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 21/04/2016) recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89 e che ha durata quinquennale dalla data di pubblicazione;
- Visti gli Atti d'Ufficio;

IL SINDACO

concede Proroga al termine dei lavori del permesso di costruire in oggetto, fino al 21.04.2021, data di scadenza del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016.

Si ricorda inoltre che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

Varzo, 29.06.2020



COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 81/2017
Protocollo Generale: 4067

Registro Permessi n. 81/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

Vista la domanda presentata in data 29/06/2017

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 4067 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 13 mappali nn°: 8 Foglio 16 mappali nn°: 10-27-8-9 Foglio 17 mappali nn°: 12-20-464-5 Foglio 18 mappali nn°: 1-2-492-5-540 Foglio 19 mappali nn°: 17 in FRAZIONE SAN DOMENICO – ALPE CIAMPORINO

destinazione d'uso prevista OPERE ESTERNE del quale il richiedente può disporre a titolo di: CONCESSIONARIA
progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSA (TO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità, di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;
- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente

l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
- Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
- Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
- **Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
- **Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;**

R I L A S C I A

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038
Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE

il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. **Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
2. **Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;**
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere ai seguenti adempimenti:
 - effettuare denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso od a struttura metallica al Genio Civile competente, conservando in cantiere una copia munita del visto di avvenuto deposito;
 - effettuare apposita richiesta al Comune di visto su allineamenti e quote;
 - adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltre di notifica preliminare ecc.;
5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio della presente Concessione ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
6. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;
7. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
 - le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;

- le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;
 - le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
8. Dovrà essere riservato uno spazio di parcheggio, in misura non inferiore ad 1 (un) metro quadrato ogni 20 (venti) metri cubi edificabili;
 9. Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua riconosciuta potabile e di latrine a caduta d'acqua, gli impianti tecnici dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo tutti i vigenti ordinamenti di igiene, gli scarichi dovranno rispettare rigorosamente la normativa della Legge n° 139/1976 e sue modificazioni;
 10. Gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi dovranno essere autorizzati degli Enti erogatori degli stessi;
 11. I fabbricati potranno essere abitati solo dopo il rilascio del certificato di agibilità da parte del responsabile del competente ufficio comunale, correlato di tutti gli allegati previsti dall' art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, con eccezione degli immobili soggetti a sopralluoghi da parte dei servizi competenti dell'A.S.L.;
 12. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
 13. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
 - il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente Permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
 14. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
 15. L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n° 615 e relativo regolamento;
 16. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
 17. Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'ex-art. 52 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 ora D.P.R. n° 380/2001, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e comunque entro 15 giorni dalla installazione degli infissi, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001;
 18. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
 19. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 29/06/2017

IL TECNICO COMUNALE

COMUNE di VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Piazza Agnesetta 1 – 28868 Varzo VB – tel 0324-7001 fax 73047

PROROGA PERMESSO DI COSTRUIRE

- Visto il Permesso di costruire n° 81/2017 del 29.06.2017;
- Vista la comunicazione di inizio lavori presentata all'Ufficio protocollo di questo Comune in data 10.07.2017 prot. n° 4363 con la quale si dichiarava che i lavori sono stati iniziati in data 10.07.2017;
- Vista la richiesta di proroga in data 12.06.2020 recante n° di prot. 3982;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 (Pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 21/04/2016) recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89 e che ha durata quinquennale dalla data di pubblicazione;
- Visti gli Atti d'Ufficio;

IL SINDACO

concede Proroga al termine dei lavori del permesso di costruire in oggetto, fino al 21.04.2021, data di scadenza del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016.

Si ricorda inoltre che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

Varzo, 29.06.2020

Il Sindaco



COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 153/2017
Protocollo Generale: 7388

Registro Permessi n. 153/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

Vista la domanda presentata in data 17/11/2017

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

residente in FRAZIONE SAN DOMENICO Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 7388 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: REALIZZAZIONE SCOGLIERA IN PIETRA

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 17 mappali nn°: 573 in FRAZIONE SAN DOMENICO destinazione d'uso prevista OPERE ESTERNE del quale il richiedente può disporre a titolo di: CONCESSIONARIA progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSÀ (TO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità, di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;
- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
- Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
- Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
- **Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
- **Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;**

R I L A S C I A

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038
Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

REALIZZAZIONE SCOGLIERA IN PIETRA

il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. **Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
2. **Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;**
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere ai seguenti adempimenti:
 - effettuare denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso od a struttura metallica al Genio Civile competente, conservando in cantiere una copia munita del visto di avvenuto deposito;
 - effettuare apposita richiesta al Comune di visto su allineamenti e quote;
 - adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltre di notifica preliminare ecc.;
5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio della presente Concessione ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
6. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;
7. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
 - le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;
 - le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;

- le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
8. Dovrà essere riservato uno spazio di parcheggio, in misura non inferiore ad 1 (un) metro quadrato ogni 20 (venti) metri cubi edificabili;
 9. Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua riconosciuta potabile e di latrine a caduta d'acqua, gli impianti tecnici dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo tutti i vigenti ordinamenti di igiene, gli scarichi dovranno rispettare rigorosamente la normativa della Legge n° 139/1976 e sue modificazioni;
 10. Gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi dovranno essere autorizzati degli Enti erogatori degli stessi;
 11. I fabbricati potranno essere abitati solo dopo il rilascio del certificato di agibilità da parte del responsabile del competente ufficio comunale, correlato di tutti gli allegati previsti dall' art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, con eccezione degli immobili soggetti a sopralluoghi da parte dei servizi competenti dell'A.S.L.;
 12. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
 13. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
 - il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente Permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
 14. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
 15. L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n° 615 e relativo regolamento;
 16. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
 17. Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'ex-art. 52 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 ora D.P.R. n° 380/2001, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e comunque entro 15 giorni dalla installazione degli infissi, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001;
 18. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
 19. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 22/11/2017

IL TECNICO COMUNALE



COMUNE DI VARZO
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 29/2017
Protocollo Generale: 1729

Registro Permessi n. 29/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE ONEROSO

Vista la domanda presentata in data 22/03/2017 ed integrata in data 28/06/2017

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO

Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 1729 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO, LOCALI/MAGAZZINI, ACCESSORI ED AREE CONNESSE sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 17 mappali nn°: 573-574-580-583 in FRAZIONE SAN DOMENICO

destinazione d'uso prevista USI PUBBLICI - COMMERCIALE del quale il richiedente può disporre a titolo di CONCESSIONARIA

progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSÀ (TO)

Contributo richiesto sul costo di costruzione: € 9.036,82

da versarsi interamente al rilascio del Permesso o rateizzato come segue:

- 1/3 (€ 3.012,27) da versarsi interamente al rilascio del Permesso;
- 1/3 (€ 3.012,27) da versarsi al compimento delle opere murarie, escluse finiture ed impianti, e comunque entro due anni dal rilascio del Permesso di Costruire;
- 1/3 (€ 3.012,27) da versarsi entro 60 gg dall'ultimazione delle opere e comunque non oltre il termine di validità del Permesso di Costruire;

Oneri di urbanizzazione calcolati in: € 35.202,90

da versarsi interamente al rilascio del Permesso o rateizzati come segue:

- 1/3 (€ 11.734,30) da versarsi interamente al rilascio del Permesso;
- 1/3 (€ 11.734,30) da versarsi al compimento delle opere murarie, escluse finiture ed impianti, e comunque entro due anni dal rilascio del Permesso di Costruire;
- 1/3 (€ 11.734,30) da versarsi entro 60 gg dall'ultimazione delle opere e comunque non oltre il termine di validità del Permesso di Costruire;

Per gli importi rateizzati dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Sono in ogni caso fatti salvi gli adempimenti e sanzioni derivanti dall'applicazione del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità e di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;

- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765 e s.m.i.;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 e s.m.i. sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
- Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
- Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico - Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;
- Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 15.06.2017 con la quale veniva approvato lo schema di convenzione tra Comune di Varzo e Soc. San Domenico Ski Sr.l. per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano, locali/magazzini, accessori ed aree a servizio degli impianti sciistici in frazione San Domenico;
- Richiamata la Convenzione, stipulata il 29.06.2017 Rep. 05/2017 tra il Comune di Varzo e Soc. San Domenico Ski Sr.l, in forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 15.06.2017;

RILASCIA

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038
Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO, LOCALI/MAGAZZINI, ACCESSORI ED AREE CONNESSE
il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
2. Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere ai seguenti adempimenti:
 - effettuare denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso od a struttura metallica al Genio Civile competente, conservando in cantiere una copia munita del visto di avvenuto deposito;
 - effettuare apposita richiesta al Comune di visto su allineamenti e quote;
 - adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltro di notifica preliminare ecc.;
5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio del presente Permesso ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
6. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;
7. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
 - le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;
 - le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;
 - le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
8. Dovrà essere riservato uno spazio di parcheggio, in misura non inferiore ad 1 (un) metro quadrato ogni 20 (venti) metri cubi edificabili;
9. Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua riconosciuta potabile e di latrine a caduta d'acqua, gli impianti tecnici dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo tutti i vigenti ordinamenti di igiene, gli scarichi dovranno rispettare rigorosamente la normativa della Legge n° 139/1976 e sue modificazioni;
10. Gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi dovranno essere autorizzati dagli Enti erogatori degli stessi;
11. I fabbricati potranno essere abitati solo dopo il rilascio del certificato di agibilità da parte del responsabile del competente ufficio comunale, correlato di tutti gli allegati previsti dall' art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, con eccezione degli immobili soggetti a sopralluoghi da parte dei servizi competenti dell'A.S.L.;
12. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
13. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
 - il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
14. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008, e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
15. L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n° 615 e relativo regolamento;

16. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
17. Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'ex-art. 52 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 ora D.P.R. n° 380/2001, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e comunque entro 15 giorni dalla installazione degli infissi, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001;
18. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
19. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 29/06/2017

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto _____
in qualità di _____
ritiro il presente Permesso di Costruire in data _____

FIRMA
IL RICEVENTE

RELATA DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Messo Comunale dichiaro che il presente Permesso di Costruire è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno _____ al giorno _____

Data _____

FIRMA
IL MESSO COMUNALE

COMUNE di VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Piazza Agnesetta 1 – 28868 Varzo VB – tel 0324-7001 fax 73047

PROROGA PERMESSO DI COSTRUIRE

- Visto il Permesso di costruire n° 29/2017 del 29.06.2017;
- Vista la comunicazione di inizio lavori presentata all'Ufficio protocollo di questo Comune in data 26.07.2017 prot. n° 4853 con la quale si dichiarava che i lavori sono stati iniziati in data 26.07.2017;
- Vista la richiesta di proroga in data 12.06.2020 recante n° di prot. 3983;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 (Pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 21/04/2016) recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89 e che ha durata quinquennale dalla data di pubblicazione;
- Visti gli Atti d'Ufficio;

IL TECNICO COMUNALE

concede Proroga al termine dei lavori del permesso di costruire in oggetto, fino al 21.04.2021, data di scadenza del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016.

Si ricorda inoltre che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

Varzo, 15.07.2020


Tecnico Comunale



COMUNE DI VARZO
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 82/2017
Protocollo Generale: 4194

Registro Permessi n. 82/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

Vista la domanda presentata in data 05/07/2017

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 4194 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: **REALIZZAZIONE SENTIERO DI MTB**

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 17 mappali nn°: 3 Foglio 18 mappali nn°: 3-10-12-13-15-26-27-387-388-389-400-492-5-540-542 in FRAZIONE SAN DOMENICO – ALPE CIAMPORINO

destinazione d'uso prevista OPERE ESTERNE del quale il richiedente può disporre a titolo di: CONCESSIONARIA

progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSÀ (TO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità, di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;
- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente

- l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
 - Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
 - Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
 - Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
 - Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
 - Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
 - Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico - Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
 - Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;

RILASCIA

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038
Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

REALIZZAZIONE SENTIERO DI MTB

il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico - Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
2. Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere ai seguenti adempimenti:
 - effettuare denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso od a struttura metallica al Genio Civile competente, conservando in cantiere una copia munita del visto di avvenuto deposito;
 - effettuare apposita richiesta al Comune di visto su allineamenti e quote;
 - adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltro di notifica preliminare ecc.;
5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio della presente Concessione ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
6. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;
7. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
 - le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;

- le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;
 - le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
8. Dovrà essere riservato uno spazio di parcheggio, in misura non inferiore ad 1 (un) metro quadrato ogni 20 (venti) metri cubi edificabili;
 9. Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua riconosciuta potabile e di latrine a caduta d'acqua, gli impianti tecnici dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo tutti i vigenti ordinamenti di igiene, gli scarichi dovranno rispettare rigorosamente la normativa della Legge n° 139/1976 e sue modificazioni;
 10. Gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi dovranno essere autorizzati degli Enti erogatori degli stessi;
 11. I fabbricati potranno essere abitati solo dopo il rilascio del certificato di agibilità da parte del responsabile del competente ufficio comunale, correlato di tutti gli allegati previsti dall' art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, con eccezione degli immobili soggetti a sopralluoghi da parte dei servizi competenti dell'A.S.L.;
 12. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
 13. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
 - il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente Permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
 14. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
 15. L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n° 615 e relativo regolamento;
 16. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
 17. Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'ex-art. 52 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 ora D.P.R. n° 380/2001, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e comunque entro 15 giorni dalla installazione degli infissi, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001;
 18. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
 19. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 05/07/2017


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto _____

in qualità di _____

ritiro il presente Permesso di Costruire in data _____

FIRMA
IL RICEVENTE

RELATA DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Messo Comunale dichiaro che il presente Permesso di Costruire è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno _____ al giorno _____

Data _____

FIRMA
IL MESSO COMUNALE

COMUNE di VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Piazza Agnesetta 1 – 28868 Varzo VB – tel 0324-7001 fax 73047

PROROGA PERMESSO DI COSTRUIRE

- Visto il Permesso di costruire n° 82/2017 del 05.07.2017;
- Vista la comunicazione di inizio lavori presentata all'Ufficio protocollo di questo Comune in data 10.07.2017 prot. n° 4364 con la quale si dichiarava che i lavori sono stati iniziati in data 10.07.2017;
- Vista la richiesta di proroga in data 12.06.2020 recante n° di prot. 3984;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 (Pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 21/04/2016) recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89 e che ha durata quinquennale dalla data di pubblicazione;
- Visti gli Atti d'Ufficio;

IL SINDACO

concede Proroga al termine dei lavori del permesso di costruire in oggetto, fino al 21.04.2021, data di scadenza del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016.

Si ricorda inoltre che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

Varzo, 29.06.2020

Il Sindaco



COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Registro Protocollo : 46/2017
Protocollo Generale: 2561

Registro Permessi n. 46/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

Vista la domanda presentata in data 03/05/2017

da SAN DOMENICO SKI S.R.L.

numero di codice fiscale: 02193030038

con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO, Comune di VARZO (VB)

rubricata al n. 2561 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: REALIZZAZIONE PISTA E GUADO DI COLLEGAMENTO CON LA PISTA DI RIENTRO

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto Terreni al Foglio 13 mappali n. 8, Foglio 18 mappali n. 1-2-5, Foglio 19 mappali n. 17 in ALPE CIAMPORINO

destinazione d'uso prevista IMPIANTI TECNOLOGICI del quale il richiedente può disporre a titolo di: CONCESSIONARIA

progettista: ING. BELMONDO FRANCESCO con studio tecnico in VIA BRUNETTA n° 12 - SUSA (TO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Sanità, di Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il vigente strumento urbanistico approvato e gli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune;
- Vista la vigente normativa urbanistico-edilizia Nazionale e Regionale;
- Visti gli elaborati progettuali, e gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla domanda stessa;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i.;
- Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150, e s.m.i., e la legge 6 agosto 1967 n° 765;
- Vista la Legge 5 novembre 1971 n° 1086 sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica, ed il relativo Regolamento di Applicazione emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- Visto il D.M. 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della L. 9 gennaio 1991, n. 10" (articolo 4, commi 1 e 2), recante: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia» in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005", recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., Testo Unico in materia di sicurezza sui cantieri;
- Visto il D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., Testo Unico in materia di vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 13 modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n° 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n° 236 e s.m.i.;
- Vista la Legge 9 gennaio 1989 n° 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990 n° 46 recante Norme per la sicurezza degli impianti, in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente

l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

- Vista la Legge 19 marzo 1990 n° 45 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che definisce il comune di Varzo in zona 3 come individuata nell'allegato A della citata ordinanza;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003 n° 61-11017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 48 del 27.11.2003 che ha recepito la classificazione sismica dell'ordinanza P.C.M. n° 3274/03 e riportata nell'allegato 1 della presente deliberazione, definendo, l'intera materia normativa per i comuni classificati in zona 3;
- Viste le "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il D.M. 14.01.2008 e pubblicate sul Sup. Ord. della G.U. n° 29 del 04.02.2008;
- Vista la Legge Regionale del 03 aprile 1989 n° 20 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 01 dicembre 2008 n° 32 e s.m.i.;
- **Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
- **Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89;**

R I L A S C I A

A SAN DOMENICO SKI S.R.L. codice fiscale 02193030038

Con sede in FRAZIONE SAN DOMENICO - VARZO (VB)

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

REALIZZAZIONE PISTA E GUADO DI COLLEGAMENTO CON LA PISTA DI RIENTRO

il Permesso di Costruire richiesto, conformemente agli elaborati grafici che si allegano a fare parte integrante del presente atto, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi per effetto delle disposizioni di leggi, regolamenti generali e locali e convenzioni particolari.

Il proprietario, l'assuntore e il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme convenzioni suddette e della fedele esecuzione delle ordinanze di sospensione e/o di demolizione delle stesse, come pure della riduzione in pristino di suolo e sottosuolo pubblici, e relativi manufatti, alla data di ultimazione dei lavori.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi del Titolo IV° del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 (ex Legge 28.02.1985 n° 47).

IL PERMESSO DI COSTRUIRE VIENE RILASCIATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. **Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;**
2. **Prima dell' avvio dei lavori dovranno essere costituiti gli opportuni depositi cauzionali ed effettuate le necessarie comunicazioni agli Enti competenti;**
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti, o ripari di altro tipo dovranno essere apposti, nottetempo, opportuni segnali luminosi che ne indichino l'ingombro;
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico del Comune;
prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere ai seguenti adempimenti:
 - effettuare denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso od a struttura metallica al Genio Civile competente, conservando in cantiere una copia munita del visto di avvenuto deposito;
 - effettuare apposita richiesta al Comune di visto su allineamenti e quote;
 - adempiere ai dettami di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Testo Unico in materia di sicurezza nei cantieri, mediante redazione di piano per la sicurezza, designazione dei coordinatori e responsabili, inoltre di notifica preliminare ecc.;
5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di mesi dodici dal rilascio della presente Concessione ed essere terminati entro mesi trentasei dall'inizio; dovranno eseguirsi secondo i tipi approvati e con le prescrizioni del Comune e degli altri Enti e organismi aventi competenze in materia edilizia;
6. Nessuna variante può essere apportata al progetto, salvo nei casi previsti dall'art. 15 della Legge 47/85, nel corso dei lavori, senza preventivo visto comunale;
7. Dovranno essere, osservate in quanto applicabili:
 - le norme contenute nella Legge 5 novembre 1971, n° 1086, e nel relativo regolamento di applicazione;

- le norme contenute nella Legge 13 luglio 1966, n° 615, sue modificazioni integrazioni e Regolamenti esecutivi;
 - le norme di cui al D.M. 27 luglio 2005 in relazione ai nuovi contenuti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e loro modificazioni ed integrazioni;
 - le norme di cui al D.M. 23 novembre 1982 e sue modificazioni, riguardanti il contenuto del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
 - le norme tecniche di cui al D.M. 11 marzo 1988 che riguardano le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
 - le norme di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione e all'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
 - ogni altra disposizione in materia di edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.
8. Dovrà essere riservato uno spazio di parcheggio, in misura non inferiore ad 1 (un) metro quadrato ogni 20 (venti) metri cubi edificabili;
 9. Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua riconosciuta potabile e di latrine a caduta d'acqua, gli impianti tecnici dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo tutti i vigenti ordinamenti di igiene, gli scarichi dovranno rispettare rigorosamente la normativa della Legge n° 139/1976 e sue modificazioni;
 10. Gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi dovranno essere autorizzati degli Enti erogatori degli stessi;
 11. I fabbricati potranno essere abitati solo dopo il rilascio del certificato di agibilità da parte del responsabile del competente ufficio comunale, correlato di tutti gli allegati previsti dall' art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, con eccezione degli immobili soggetti a sopralluoghi da parte dei servizi competenti dell'A.S.L.;
 12. Eventuali scavi in fregio ad aree aperte al pubblico dovranno eseguirsi con ogni necessaria cautela, al fine di evitare scoscendimenti. Le pareti dovranno avere inclinazione adeguata od essere assicurate con puntelli, sbadacchiature ed eventualmente idonei rivestimenti;
 13. Presso il cantiere dovrà essere ben visibile un cartello aventi dimensioni minime di 50x60 cm (sessanta per cinquanta) in cui dovranno essere riportati:
 - il nome e cognome del concessionario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data e il numero del presente Permesso;
 - i coordinatori e responsabili della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
 14. Il committente dei lavori, nei casi previsti dalla Legge deve nominare un coordinatore per la progettazione per la sicurezza, avente i requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e prima dell'inizio dei lavori il coordinatore per l'esecuzione degli stessi.
 15. L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n° 615 e relativo regolamento;
 16. Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare della seguente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti;
 17. Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'ex-art. 52 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 ora D.P.R. n° 380/2001, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e comunque entro 15 giorni dalla installazione degli infissi, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001;
 18. L'amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risultassero, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili a opere ultimate;
 19. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Varzo, 23/05/2017

IL TECNICO COMUNALE

COMUNE di VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

UFFICIO TECNICO

Piazza Agnesetta 1 – 28868 Varzo VB – tel 0324-7001 fax 73047

PROROGA PERMESSO DI COSTRUIRE

- Visto il Permesso di costruire n° 46/2017 del 03.05.2017;
- Vista la comunicazione di inizio lavori presentata all'Ufficio protocollo di questo Comune in data 20.07.2017 prot. n° 4707 con la quale si dichiarava che i lavori sono stati iniziati in data 20.07.2017;
- Vista la richiesta di proroga in data 12.06.2020 recante n° di prot. 3986;
- Vista la D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 (Pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 21/04/2016) recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;
- Dato atto che il sopraindicato provvedimento sostituisce le autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell' art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 45/89 e che ha durata quinquennale dalla data di pubblicazione;
- Visti gli Atti d'Ufficio;


IL TECNICO COMUNALE

concede Proroga al termine dei lavori del permesso di costruire in oggetto, fino al 21.04.2021, data di scadenza del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016.

Si ricorda inoltre che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 13-3106 del 04.04.2016 recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell' articolo 12 della L.R. 40/1998 e contestuale valutazione d' incidenza del progetto "Sostituzione della seggiovia Casa Rossa-Alpe Ciamporino con telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino e pertinenze da realizzarsi in Comune di Varzo;

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

Varzo, 15.07.2020


Il Tecnico Comunale